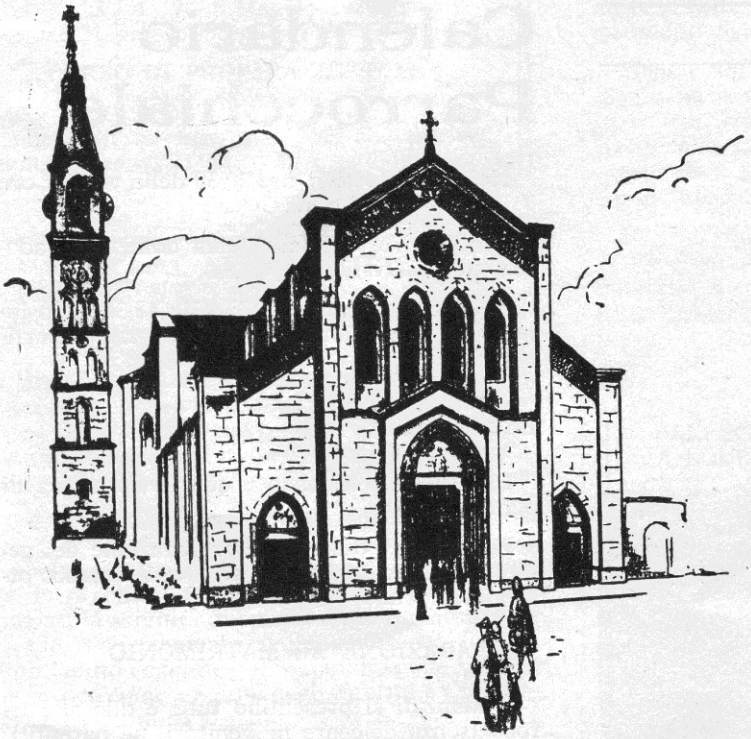


Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

APRILE 1979

BUONA PASQUA

Questo numero entrerà nelle vostre case, prevedo, nella prossimità della S. Pasqua. Nell'augurarvela bella e santa, penso che la abbiate santificata con la celebrazione dei sacramenti e la preparazione della Quaresima. Ma fare buona la Pasqua, significa, per noi oggi, anche portare l'efficacia del mistero della Passione, Morte e Resurrezione del Signore Gesù nella nostra vita e nella vita del mondo.

In questi momenti in cui i conflitti si radicalizzano, in cui tutti affermano con estrema forza, che alle volte diventa violenza travolgente le proprie vedute e i propri interessi, occorre che noi cristiani con pazienza e fortezza, testimoniamo la salvezza che ci porta la Pasqua del Signore, aprendoci alle necessità dell'uomo di oggi con ogni impegno e comprensione. Per questo ciascuno vivrà bene la sua Pasqua se nella comunità parrocchiale avrà una presenza non solo alla Messa domenicale, ma operante e attiva, nello spirito della testimonianza cristiana.

Il Parroco

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei familiari per la nascita alla vita e alla grazia di

Andrea Bonfanti di Luigi; Salvatore Corallo di Francesco; Massimiliano Rossi di Piero; Elisabetta Villa di Maurizio; Raffaella Busnelli di Virginio.

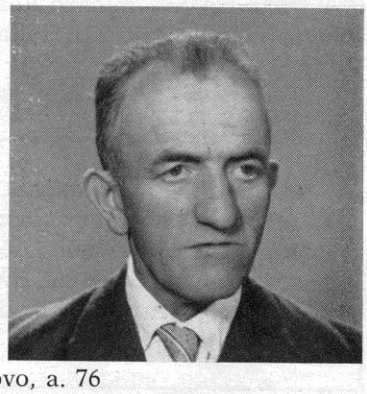
AUGURI DI BUONA PASQUA da parte di tutta la comunità parrocchiale, a tutti i Missionari e alle Religiose, nativi della nostra Binzago, e ai quali inviamo questo informatore. Attendiamo da tutti uno scritto!

I NOSTRI MORTI

Giulia Marazzi in Ballerini, a. 69

Giovanni Malusà, a. 67

Assunta Pizzagalli ved. Bizzozzero, a. 74



Marco Borgonovo, a. 76

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30 (solo lunedì) gli altri giorni ore 17 per gruppi particolari.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN APRILE

Quaresima e Settimana Santa: il programma è descritto nei foglietti appositi.

15, Pasqua di Resurrezione. ore 10 S. Messa solenne e consegna del Vangelo ai cresimandi.

16, lunedì, dell'Angelo, Messe con orario festivo.

22, domenica Festa degli anniversari di Matrimonio (25°, 40°, e 50°): ore 10 S. Messa, dopo rinfresco in onore degli Sposi all'Oratorio Femminile.

29, domenica festa del X di Matrimonio: ore 15,30 all'Oratorio femminile, conversazione, celebrazione della S. Messa.

N.B. - Sono insistentemente invitate tutte le coppie che, per involontario disguido, non avessero ricevuto espresso invito.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

3 - 4 - 7 - 8 Maggio 1979
ore 21 presso l'Oratorio Femminile

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Sono invitate tutte le coppie che prevedono di sposarsi entro la fine dell'anno.

L'U.N.I.T.A.L.S.I. NELLA CARITAS PARROCCHIALE

L'U.N.I.T.A.L.S.I. è quell'organizzazione di dimensioni nazionali che ha lo scopo di trasportare gli ammalati, con mezzi a loro adeguati, ai maggiori santuari italiani, quali Loreto e Caravaggio, e stranieri come Lourdes e Fatima.

E' costituito da personale specializzato, sacerdoti, medici, farmacisti, infermieri; e non specializzato, cioè da quelle persone dai 15 anni in su, che si adoperano per portare agli ammalati la serenità di spirito e per quanto è possibile, l'alleviamento dalle sofferenze fisiche, con l'aiuto costante della Madonna che sempre si invoca come « Salute degli infermi e Consolatrice degli afflitti ».

Ma il lavoro dell'Unitalsiano non si limita alla dedizione completa all'ammalato durante i pochi giorni di un pellegrinaggio; sarebbe infatti opera incompleta il non potere o volere interessarsi dei sofferenti anche durante il resto dell'anno. Infatti essi a maggior ragione hanno bisogno, quando ritornano a casa alla vita triste e noiosa di ogni giorno, di quell'affetto e quella comprensione che tutti insieme troviamo durante i magnifici giorni trascorsi in compagnia del sorriso tonificante della Santa Vergine. Proprio in questi giorni il gruppo Unitalsi sta completando la visita mensile agli ammalati della nostra parrocchia, proponendo con calore a ciascuno di essi il pellegrinaggio a Lourdes per la fine-maggio, come già pubblicato.

Soltanto coloro che hanno già avuto l'occasione di partecipare ad uno di questi, conoscono la profonda gioia e il grande turbamento che si prova nel guardare fisso l'immagine della Grande Signora nella Sua Casa fra quei monti benedetti, in mezzo ad una turbe di ammalati provenienti da ogni parte del mondo, testimoni dell'universalità della devozione alla Madonna.

Eppure molto spesso, ci si sente dire che « non è necessario andare fino a Lourdes per vedere la Madonna, perché c'è anche a Binzago; si può pregarla ovunque e comunque se Ella ha intenzione di farci una grazia, ce la può fare anche qui ». Ma allora dov'è l'amore che ci spinge ad andarla a trovare, pur patendo i disagi di un lungo viaggio, e dov'è finito il desiderio incontenibile di ritornare vicino a Lei, dopo esserci già stati una o più volte? E' dunque così piccolo e fragile da riuscire a sottostare a tutte le nostre esigenze materiali e ai patimenti fisici, per gravi che siano?

Mentre noi sappiamo, e chi vi ha già partecipato ne è testimone, che difficilmente ci si sente tutti fratelli come quando ci si trova di fronte alla nostra Mamma, dove si vivono e condividono giorno e notte le sofferenze e le ansie di tutti.

Perciò l'Unitalsi è sempre alla ricerca di nuove forze giovani e non più giovani che contribuiscano a continuare, per un maggior beneficio, l'arricchimento spirituale da parte di tutti noi.

M.A.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Esperienza di fede e di gioia proposta a

MALATI

GIOVANI (Barellieri e Dame)

PELLEGRINI

Iscriversi presso il Parroco
27 maggio - 2 giugno

ARTIGIANATO BINZAGHESE DEL MOBILE: UNA REALTA' IN CAMMINO

Per la prima volta, nella vita della nostra parrocchia, gli artigiani del legno, unitamente alle loro famiglie, hanno voluto onorare, ed in modo insolito, il loro patrono San Giuseppe.

Come si sa, il 19 marzo è stato purtroppo ridotto a giorno feriale, ma ciò non ha impedito che si festeggiasse degnamente la ricorrenza anche se, per ovvie ragioni, con qualche giorno d'anticipo.

Infatti, sabato 17 marzo, alle ore sette di sera, annunciata da uno scampanio allegro e prolungato, è stata celebrata nel santuario di Santa Maria una Messa cui hanno partecipato una sessantina di persone.

Il fatto potrebbe dire poco od anche nulla se non costituisse una tappa, che noi riteniamo importante o quanto meno significativa, nella vita spirituale della nostra parrocchia.

Da circa due anni infatti, esiste all'interno del nostro gruppo, un movimento sorto allo scopo di prendere ogni giorno sempre più coscienza dei doveri, dei bisogni e delle esigenze della categoria tenendo presente la comune identità cristiana.

Si parla infatti, e spesso con enfasi, di un revival dell'artigianato e ciò, pensiamo, rispon-

de in gran parte al vero se si considera la simpatia che attualmente viene riservata ai nostri prodotti.

Questo ci fa ancora più contenti perché viene anche a premiare la fede, la costanza ed i sacrifici spesso inauditi di chi, dopo anni di continue frustrazioni, non ha cessato d'aver fiducia nella propria professione la cui natura impegna e può sviluppare a fondo ogni recondita facoltà umana ed esprime, di norma, opere non solo utili ma anche belle.

Tutto però potrebbe risolversi in una bolla di sapone, anzi questa felice congiuntura potrebbe trasformarsi in nostro danno se non si tenesse prudentemente l'occhio al calibro della fede in G. Cristo che solo può affrancare e redimere pienamente la nostra fatica avendo condiviso nella sua vita la nostra stessa sorte.

Proprio questo scopo hanno avuto le frequenti riunioni avvenute in Parrocchia, le giornate di studio ad Eupilio, gli articoli pubblicati su queste colonne e su « IL CITTADINO » per trattare ed approfondire i problemi più vari della nostra categoria come ad esempio la scuola, le riforme previdenziali, l'insediamento produttivo, il credito, la cooperazione ecc.

La celebrazione della festa di San Giuseppe ha voluto sancire ufficialmente questo impegno in una convinta e rinnovata fiducia nell'aiuto di Dio perché invano si costruisce se Lui non edifica con noi.

In questa prospettiva di fede e di vita vorremmo che con noi si associassero pure coloro che sono stati finora abitualmente assenti per darci un consiglio ed anche una mano in quest'opera di comune utilità che è pure conforme ai valori che ci sono stati tramandati da una lunga e chiara tradizione artigiana e cristiana.

Dopo la S Messa una tavola imbandita presso la sala delle riunioni all'oratorio maschile ci ha accolto per una cena improntata alla più schietta cordialità ed amicizia.

Una rosa rossa da un lungo stelo campeggiava in mezzo alla tavolata simbolo ed auspicio al contempo di comunione ed unità.

Un artigiano

OFFERTE

OPERE PARROCCHIALI

La moglie per ricordare a tutti Francesco Rho L. 100.000.

S. Maria: N.N. L. 10.000.

Per il tetto della chiesa a tutto il 20 marzo L. 1.503.200 in 252 buste.

PREGHIAMO INSIEME

Non abbandonarmi o Signore ho bisogno di te

Non abbandonarmi, o Signore!
Ho bisogno di te,
della tua grazia,
del tuo incessante aiuto,
del tuo amore!

Non abbandonarmi, Signore,
anche se ti ripugna
la mia debole fede
priva di entusiasmo,
soffocata dalle quotidiane occupazioni
e da troppe distrazioni e vanità.

Signore, non abbandonarmi,
anche se ti infastidisce
la mia arida preghiera
priva di quella speranza
che è certezza di vittoria,
di quella speranza che, fiduciosa
abbandona l'anima in te serenamente,
come un bimbo nelle braccia materne.

Signore non abbandonarmi,
anche se ti nausea il mio animo tiepido,
immortificato, presuntuoso,
ricco di egoismo e povero d'amore.

Non abbandonarmi
nell'ora del dolore, della malattia,
della umiliazione,
finché sappia, assieme a te,
portare degnamente la mia croce.

Signore, non abbandonarmi
in balìa delle mie passioni,
anche se lo merito
per la fragilità, l'incostanza, la tiepidezza
della mia vita spirituale.

Non abbandonarmi, Signore,
nel giorno della tentazione
anche se tu mi vedessi scherzare
scioccamente con il fuoco.

Non abbandonarmi, ti prego,
anche nella tragica ora
in cui tentassi di liberarmi
dall'amorosa stretta delle tue braccia.

Signore, lascia che io riposi
l'anima sul tuo dolcissimo Cuore
per non separarmi giammai da te
anche a costo di qualunque sacrificio
o umiliazione, o rinuncia.

Signore, abbi pietà di me!